

COMUNE DI ITRI

Provincia di Latina

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare
del rendiconto della
gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

Anno 2019

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. EUGENIO COLACICCO

Comune di Itri

Organo di revisione

Verbale n. 6 del 10 giugno 2020

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2019

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2019, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2019 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 del Comune di Itri che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Itri, 10 giugno 2020

L'organo di revisione

Dott. Eugenio Colacicco



INTRODUZIONE

Il sottoscritto Eugenio Colacicco, **revisore nominato** con delibera dell'organo consiliare n. 50 del 30 dicembre 2019;

- ♦ ricevuta in data 1° giugno 2020 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2019, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 1 giugno 2020, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico;
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ♦ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2019 con le relative delibere di variazione;
- ♦ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ♦ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ♦ visto il D.lgs. 118/2011;
- ♦ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ♦ visto il regolamento di contabilità;

TENUTO CONTO CHE

- ♦ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte dal precedente revisore dott. Marino Venditti, in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ♦ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ♦ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 4
di cui variazioni di Consiglio	n. 3
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n.
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n.
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n.

- ♦ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta.

RIPORTA

CONTO DEL BILANCIO

Premesse e verifiche

Il Comune di Itri registra una popolazione al 01.01.2019, ai sensi dell'art.156, comma 2, del Tuel, di n.10.761 abitanti.

L'organo di revisione, nel corso del 2019, **non ha rilevato** gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **risulta** essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;

- che l'Ente **ha** provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2019 attraverso la modalità *"in attesa di approvazione al fine di verificare che non via siano anomalie in vista del successivo invio definitivo post approvazione del rendiconto da parte del Consiglio"*;

- nel corso dell'esercizio 2019, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;

- nel corso del 2019 è stato applicato in bilancio la quota dell'avanzo vincolato presunto, pertanto l'organo di revisione ha accertato che **sono state** rispettate le condizioni di cui all'art.187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (del principio contabile applicato allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011): ***l'ente ha applicato la quota vincolata ex lege oneri concessori per euro 30.500: quanto ad euro 20.000 con Delibera di C.C. n. 26 del 9 agosto 2019 e quanto ad euro 10.500 con la Delibera di C.C. n. 40 del 28 novembre 2019;***

- nel rendiconto 2019 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) **sono state** destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- partecipa al Consorzio di Comuni **"Consorzio Industriale Sud Pontino"**;
- **non è istituito** a seguito di processo di unione;
- **non è istituito** a seguito di processo di fusione per incorporazione;
- **non è ricompreso** nell'elenco di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis del d.l. n. 189/2016;
- **ha** in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

	Partenariato pubblico/privato
11.1.a) Leasing immobiliare	
11.1.b) Leasing immobiliare in costruendo	
11.1.c) Lease-back	
11.1.d) Project financing	Gestione del cimitero comunale
11.1.e) Contratto di disponibilità	
11.1.f) Società di progetto	

- **ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo**, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

A tal proposito, si ritiene opportuno riportare le conclusioni della **Nota istruttoria della Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Lazio**, in riferimento ai rendiconti degli anni 2015, 2016 2017 e 2018.

In particolare, la Sezione regionale di controllo nella Camera di consiglio del 27 marzo 2020, svolta in modalità da remoto ex art. 85, comma 3, lett. e) del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, emergenza epidemiologica COVID-19, ha assunto la **Deliberazione n. 18/2020/PRSE** con la quale accerta alcune criticità per cui richiede all'ente:

1) di procedere ad una corretta contabilizzazione e classificazione del FPV, nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011, provvedendo, altresì, ad effettuare le opportune rettifiche dei dati trasmessi alla BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche), al fine di rendere tutti i dati presenti in BDAP conformi a quelli detenuti dall'Ente nelle proprie scritture contabili;

2) di attenersi alle previsioni di cui al punto 10 dell'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, recante la "contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali" e ai principi espressi nella deliberazione della Sezione delle autonomie della Corte dei conti, n. 31/SEAUT/2015/INPR;

3) ai fini della corretta determinazione della composizione del risultato di amministrazione, di provvedere alle rettifiche dei dati non corretti e di verificare scrupolosamente l'attendibilità e la correttezza dei dati contenuti nei documenti contabili dell'Ente, sia rispetto a quanto viene trasmesso alla BDAP, sia rispetto alle previsioni del d.lgs. n. 118/2011;

4) di attenersi scrupolosamente alle previsioni dei principi contabili, provvedendo a calcolare il FCDE, già in sede di prossima approvazione del rendiconto 2019, in conformità agli stessi, applicando, pertanto, «all'importo complessivo dei residui attivi, sia di competenza dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto, sia degli esercizi precedenti», il complemento a 100 della media del rapporto tra incassi in conto residui e importo dei residui attivi all'inizio di ogni anno degli ultimi 5 esercizi (2015-2019) ed evidenziando l'ammontare del FCDE nella parte accantonata del risultato di amministrazione;

5) di monitorare attentamente le misure e le azioni adottate per il conseguimento della riduzione dei tempi di pagamento, ai fini del rispetto delle previsioni di cui al d.lgs. n. 231/2002;

6) di effettuare, nel rispetto dei principi contabili, la ricognizione del contenzioso, adottando, sin dalla gestione finanziaria in corso, ogni misura utile a fare fronte alle maggiori ed eventuali spese legate a contenziosi in essere, e improntando, dunque, la propria gestione ad un comportamento prudente, ponderando i rischi e le incertezze connessi agli andamenti operativi della gestione;

7) di contabilizzare correttamente l'Indennità di fine mandato, nel rispetto delle previsioni dei principi contabili;

8) di acquisire, senza ritardo, i prospetti dimostrativi, di cui art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011, dei debiti e crediti reciproci tra l'Ente e gli organismi partecipati recanti la doppia asseverazione degli organi di revisione;

9) di effettuare un attento monitoraggio delle attività volte a migliorare l'efficienza nel contrasto all'evasione tributaria, adottando ogni misura organizzativa utile a tale fine;

10) di monitorare la mole di residui passivi e attivi, attenendosi alle previsioni di cui al punto 9 dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, nonché di provvedere alla corretta classificazione dei due residui passivi individuati al punto 2.L. di cui in parte motiva.

- **non ha** ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2020, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233;
- che l'ente **non ha** nominato il responsabile del procedimento ai sensi dell'art.139 D.lgs. 174/2016 ai fini della trasmissione, tramite SIRECO, dei conti degli agenti contabili; **si provvederà entro 30 giorni dalla data di approvazione del rendiconto 2019.**
- che il responsabile del servizio finanziario **ha** adottato quanto previsto dal regolamento di contabilità per lo svolgimento dei controlli sugli equilibri finanziari;
- nel corso dell'esercizio considerato, **non sono state effettuate** segnalazioni ai sensi dell'art. 153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni - non compensabili da maggiori entrate o minori spese - tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento **è stato rispettato** l'obbligo – previsto dal comma 3, dell'art. 180 e dal comma 2, dell'art. 185, d.lgs. n. 267/2000 (TUEL) – della codifica della transazione elementare;
- nel corso dell'esercizio 2019, **non sono state** effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- nel corso dell'esercizio l'ente **non ha** provveduto al recupero delle eventuali quote di disavanzo in quanto **il Comune di Itri non si trova nelle condizioni di disavanzo**;
- non è in dissesto;
- che **non ha attivato** il piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- **ha provveduto** nel corso del 2019 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per **euro 56.802,22** tutto di parte corrente e rateizzato in tre annualità - euro 20.000,00 nell'anno 2019, euro 20.000,00 nell'anno 2020 ed euro 16.802,22 nel 2021 - senza alcun interesse per la dilazione accordata. Detti atti sono stati trasmessi alla competente Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 Legge 289/2002, c. 5;

Tali debiti sono così classificabili:

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2017	2018	2019
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive		€ 41.953,21	
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			€ 56.802,22
Totale	€ -	€ 41.953,21	€ 56.802,22

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro
- 2) riconosciuti debiti fuori bilancio e in corso di finanziamento per euro
- 3) **segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per euro 19.923,58.**

- che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2018 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2019, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
<i>RENDICONTO 2019</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	€ 72.924,80	€ 167.819,28	-€ 94.894,48	43,45%	
Casa riposo anziani	€ -	€ -	€ -		
Fiere e mercati	€ -	€ -	€ -		
Mense scolastiche	€ 86.640,43	€ 247.443,49	-€ 160.803,06	35,01%	
Musei e pinacoteche	€ 300,00	€ 3.000,00	-€ 2.700,00	10,00%	
Teatri, spettacoli e mostre	€ -	€ -	€ -		
Colonie e soggiorni stagionali	€ -	€ -	€ -		
Corsi extrascolastici	€ -	€ -	€ -		
Impianti sportivi	€ 23.384,22	€ 80.114,99	-€ 56.730,77	29,19%	
Parchimetri	€ 42.476,87	€ 1.220,00	€ 41.256,87	3481,71%	
Servizi turistici	€ -	€ -	€ -		
Trasporto scolastico	€ 7.905,80	€ 58.834,00	-€ 50.928,20	13,44%	
Uso locali non istituzionali	€ -	€ -	€ -		
Centro creativo	€ -	€ -	€ -		
Altri servizi	€ -	€ -	-€ 50.928,20	13,44%	
Totali	€ 233.632,12	€ 558.431,76	-€ 375.727,84	41,84%	

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2019 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde/non corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	€ 4.675.176,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	€ 4.675.176,83

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 4.718.049,23	€ 5.083.171,78	€ 4.675.176,83
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 48.872,88	€ 97.844,96	€ 1.085.267,70

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

L'ente **ha provveduto** ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2019.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	€ 97.844,96
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+	€ -
Fondi vincolati all'1.1	=	€ 97.844,96
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	€ 987.422,74
Decrementi per pagamenti vincolati	-	€ -
Fondi vincolati al 31.12	=	€ 1.085.267,70
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-	€ -
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	€ 1.085.267,70

L'Organo di revisione ha verificato che non c'è stato utilizzo della cassa vincolata. Pertanto, non è necessario verificare se sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Equilibri di cassa					
Riscossioni e pagamenti al 31.12.2019					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		€ 5.083.171,78			€ 5.083.171,78
Entrate Titolo 1.00	+	€ 5.862.452,63	€ 4.781.482,41	€ 809.559,77	€ 5.591.042,18
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 2.00	+	€ 2.094.555,47	€ 427.148,49	€ 205.246,40	€ 632.394,89
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 3.00	+	€ 1.243.550,00	€ 685.556,92	€ 171.946,07	€ 857.502,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	€ 9.200.558,10	€ 5.894.187,82	€ 1.186.752,24	€ 7.080.940,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	€ 9.071.258,10	€ 5.629.420,44	€ 1.438.769,79	€ 7.068.190,23
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	€ 333.000,00	€ 293.000,00	€ 85.819,44	€ 378.819,44
di cui per estinzione anticipata di prestiti		€ -	€ -	€ -	€ -
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	€ 9.404.258,10	€ 5.922.420,44	€ 1.524.589,23	€ 7.447.009,67
Differenza D (D=B-C)	=	-€ 203.700,00	-€ 28.232,62	-€ 337.836,99	-€ 366.069,61
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	€ 100.000,00	€ 37.129,96	€ 9.335,00	€ 46.464,96
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	-€ 133.700,00	-€ 21.102,66	-€ 328.501,99	-€ 349.604,65
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	€ 14.676.017,99	€ 443.906,42	€ 149.450,74	€ 593.357,16
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	€ 300.000,00	€ -	€ -	€ -
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ -	€ 30.000,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	€ 15.006.017,99	€ 473.906,42	€ 149.450,74	€ 623.357,16
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	€ 15.006.017,99	€ 473.906,42	€ 149.450,74	€ 623.357,16
Spese Titolo 2.00	+	€ 15.048.617,99	€ 182.964,65	€ 496.786,94	€ 679.751,59
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)	=	€ 15.048.617,99	€ 182.964,65	€ 496.786,94	€ 679.751,59
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	€ 15.048.617,99	€ 182.964,65	€ 496.786,94	€ 679.751,59
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	-€ 142.600,00	€ 253.811,81	-€ 356.671,20	-€ 102.859,39
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03, 3.04)	=	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	€ -	€ -	€ -	€ -
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	€ -	€ -	€ -	€ -
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	€ 1.870.000,00	€ 1.030.994,49	€ 35.132,99	€ 1.066.127,48
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	€ 187.000,00	€ 995.648,38	€ 26.010,01	€ 1.021.658,39
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-F)	=	€ 6.489.871,78	€ 268.055,26	-€ 676.050,21	€ 4.675.176,83
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza + Residui					

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019 **non** sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Tempestività pagamenti

L'ente **ha** adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

L'Ente, ai sensi dell'art. 41, comma 1, d.l. n. 66/2014, **ha allegato** al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti del Comune di Itri è pari a **7,50**, migliore dell'anno precedente che ha fatto registrare un indice del **14,72**. Sono state indicate le misure da adottare per rientrare nei termini di pagamento previsti dalla legge.

L'obbligo di effettuare gli accantonamenti al Fondo garanzia debiti commerciali per gli enti che, nell'esercizio appena chiuso, non dimostrano di aver ridotto il debito commerciale residuo (se di rilevante ammontare rispetto al volume fatture) o di aver rispettato i tempi di pagamento delle transazioni commerciali, scatterà dall'esercizio finanziario 2021.

Il risultato di competenza, l'equilibrio di bilancio e quello complessivo

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di euro 856.507,34.

L'equilibrio di bilancio presenta un saldo pari ad euro 563.977,81 ed in assenza di variazioni negli accantonamenti in sede di rendiconto, l'equilibrio complessivo presenta il medesimo saldo pari ad euro 563.977,81 come di seguito rappresentato:

GESTIONE DEL BILANCIO	
a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	856.507,34
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N (+)	254.124,02
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	38.405,51
d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	563.977,81
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO	
d)Equilibrio di bilancio (+)/(-)	563.977,81
e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto(+)/(-)	0,00
f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	563.977,81

Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza si concilia con quello di amministrazione, come risulta dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2019
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	€ 856.507,34
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	€ -
Fondo pluriennale vincolato di spesa	€ 654.020,90
SALDO FPV	-€ 654.020,90
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	€ -
Minori residui attivi riaccertati (-)	€ 645.628,79
Minori residui passivi riaccertati (+)	€ 322.460,06
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 323.168,73
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	€ 856.507,34
SALDO FPV	-€ 654.020,90
SALDO GESTIONE RESIDUI	-€ 323.168,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	€ 276.300,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	€ 1.970.176,40
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2019	€ 2.125.794,11

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2019

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 5.862.452,63	€ 5.773.308,53	€ 4.781.482,41	82,82
Titolo II	€ 2.094.555,47	€ 558.046,89	€ 427.148,49	76,54
Titolo III	€ 1.243.550,00	€ 881.729,67	€ 685.556,92	77,75
Titolo IV	€ 14.676.017,99	€ 1.038.736,02	€ 443.906,42	42,74
Titolo V	€ -	€ -	€ -	

Nel 2019, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, **non ha rilevato** irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo / disavanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2019 la seguente situazione:

A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	7.213.085,09
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	6.708.612,49
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	24.912,43
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	293.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		186.560,17
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	182.300,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	40.641,80
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	29.179,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		380.322,19
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	254.124,02
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	38.405,51
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	87.792,66
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	89.490,71
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		177.283,37

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	94.000,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.295.681,61
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	40.641,80
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	29.179,78
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	650.646,87
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	629.108,47
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		98.464,25
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziati nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		98.464,25
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		98.464,25
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
ZS) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		478.786,44
Risorse accantonate stanziati nel bilancio dell'esercizio N		254.124,02
Risorse vincolate nel bilancio		38.405,51
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		186.256,91
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	89.490,71
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		275.747,62

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
O1) Risultato di competenza di parte corrente		380.322,19
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	182.300,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziati nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	254.124,02
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	- 89.490,71
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	38.405,51
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		- 5.016,63

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate						
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)						
Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate al 1/1/ N	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio N (con segno - ¹)	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio N	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/- ²)	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ N
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Fondo anticipazioni liquidità						0
						0
Totale Fondo anticipazioni liquidità		0	0	0	0	0
Fondo perdite società partecipate						
	Società Azienda Farmaceutica Itri Spa			20.000,00		20.000,00
						0,00
						0,00
Totale Fondo perdite società partecipate		0	0	20.000,00	0,00	20.000,00
Fondo contenzioso						
				177.947,42		177.947,42
						0,00
Totale Fondo contenzioso		0	0	177.947,42	0,00	177.947,42
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽³⁾						
	RECUPERO ICI / IMU	330.395,54		32.485,40		362.880,94
	TARI	734.214,41			-6.240,65	727.973,76
	TAGLIO BOSCHI	54.610,13		18.169,24		72.779,37
	CONTRIBUTI LSU	83.250,06			-83.250,06	0,00
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		1.202.470,14	0,00	50.654,64	-89.490,71	1.163.634,07
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						0
						0
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		0	0	0	0	0
Altri accantonamenti ⁽⁴⁾						
	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO			5.521,96		5.521,96
						0,00
Totale Altri accantonamenti		0,00	0,00	5.521,96	0,00	5.521,96
Totale		1.202.470,14	0,00	254.124,02	-89.490,71	1.367.103,45

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate												
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)												
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ N	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio N	Entrate vincolate accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio N o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio N di impegni finanziati dal fondo plurennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio N-1 non reimpegnati nell'esercizio N	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/N	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)=(b)-(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a)-(c)-(d)-(e)+(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
	PROVENTI CONCESSIONI EDILIZIE		MANUTENZIONE ORDINARIA	190.414,01		30.884,68	20.000,00				10.884,68	201.298,69
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				190.414,01		30.884,68	20.000,00	0,00	0,00		10.884,68	201.298,69
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
			INTERVENTI DIVERSI	462.287,43		17.646,56			353.260,08		17.646,56	126.673,91
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				462.287,43		17.646,56	0,00	0,00	353.260,08		17.646,56	126.673,91
Vincoli derivanti da finanziamenti												
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				0,00		0,00	0,00	0,00	0,00		0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
											0	0
											0	0
											0	0
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				0		0	0	0	0		0	0
Altri vincoli												
	CONTRIBUTO DA RECUPERO AMBIENTALE		QUOTA RECUPERO AMBIENTALE	28.301,12		9.874,27					9.874,27	38.175,39
											0,00	0,00
											0,00	0,00
											0,00	0,00
Totale altri vincoli (I/5)				28.301,12		9.874,27	0,00	0,00	0,00		9.874,27	38.175,39
Totale risorse vincolate (I=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				681.002,56	0,00	58.405,51	20.000,00	0,00	353.260,08		38.405,51	366.147,99

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)		
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	0	0
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	10.884,68	201.298,69
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	17.646,56	126.673,91
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	0,00	0,00
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m/5)	9.874,27	38.175,39
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	38.405,51	366.147,99

Allegato a/3) Risultato di amministrazione - quote destinate									
ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)									
Capitolo di entrata	Descriz.	Capitolo di spesa	Descriz.	Risorse destinate agli investim. al 1/1/ N	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio N	Impegni exerc. N finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/N finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investim. al 31/12/ N
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)=(a) +(b) - (c)-(d)-(e)
4005/0	Proventi alienazione terreni demanio collettivo (S.31,2,01,05,01,14)	2005/8	OO.PP. con proventi alienazione terreni demanio collettivo (S.D. E	32.129,37					32.129,37
4039/0	Proventi concessioni in sanatoria (S.2,01,05,01,04/05-2,01,05,06,04)	2005/3	OO.PP. finanziate con proventi condono (E.4039)	86.781,71	48.819,16	94.000,00			41.600,87
4067/0	Contributo da recupero ambientale LR 17/04 (S. d 2,09,06,01,906 e 2,09,06,07,06)	2906/8	Interventi di tutela ambientale con 80 del contributo LR 17/2004 (Sd E 4067)	81.785,48	16.922,27				98.707,75
									0,00
Totale				200.696,56	65.741,43	94.000,00	0,00	0,00	172.437,99
				Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)					
				Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)					172.437,99

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2019

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento;
- g) la sussistenza dell'impegno di spesa riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del d.lgs. 50 del 2016

La composizione del FPV finale 31/12/2019 è la seguente:

FPV	01/01/2019	31/12/2019
FPV di parte corrente	€ -	€ 24.912,43
FPV di parte capitale	€ -	€ 629.108,47
FPV per partite finanziarie	€ -	€ -

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte corrente:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 24.912,43
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 24.912,43
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile **	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2***	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Il FPV in spesa c/capitale è **stato attivato** in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria così come modificato dal DM 1° marzo 2019.

La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2019, è **conforme** all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa.

L'alimentazione del Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale:

Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale			
	2017	2018	2019
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	€ -	€ -	€ 629.108,47
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	€ -	€ -	€ 629.108,47
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	€ -	€ -	€ -
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	€ -	€ -	€ -

Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2019, presenta un **avanzo** di euro 2.125.794,11, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				5.083.171,78
RISCOSSIONI	(+)	1.371.335,97	7.369.088,73	8.740.424,70
PAGAMENTI	(-)	2.047.386,18	7.101.033,47	9.148.419,65
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.675.176,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			4.675.176,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	5.438.368,13	2.187.480,12	7.625.848,25
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	7.922.182,03	1.599.028,04	9.521.210,07
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			24.912,43
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			629.108,47
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A) ⁽²⁾	(=)			2.125.794,11

Nel conto del tesoriere al 31/12/2019, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

- b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:			
	2017	2018	2019
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.197.644,21	€ 2.246.476,40	€ 2.125.794,11
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 782.324,81	€ 1.202.470,14	€ 1.367.103,45
Parte vincolata (C)	€ 533.502,33	€ 652.701,44	€ 366.147,99
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 270.867,25	€ 228.997,58	€ 172.437,89
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 610.949,82	€ 162.307,24	€ 220.104,78

Il fondo parte disponibile è espresso in valore positivo in quanto il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile.

(Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.)

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

- Vincolato euro 101.765,47;
- destinato ad investimenti euro 172.437,89;

a seconda della fonte di finanziamento.

Utilizzo nell'esercizio 2019 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2018

Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)										
Risultato d'amministrazione al 31.12.2018										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FODE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	€ -	€ -								
Salvaguardia equilibri di bilancio	€ -	€ -								
Finanziamento spese di investimento	€ 94.000,00	€ 94.000,00								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	€ 162.300,00	€ 162.300,00								
Estinzione anticipata dei prestiti	€ -	€ -								
Altra modalità di utilizzo	€ -	€ -								
Utilizzo parte accantonata	€ -		€ -	€ -	€ -					
Utilizzo parte vincolata	€ 20.000,00					€ 20.000,00	€ -	€ -	€ -	
Utilizzo parte destinata agli investimenti	€ -									€ -
Valore delle parti non utilizzate	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Valore monetario della parte	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle finalità indicate in ordine di priorità dall'art. 187 co.2 Tuel oltreché da quanto previsto dall'art.187 co. 3-bis Tuel e dal principio contabile punto 3.3 circa la verifica di congruità del fondo crediti dubbia esigibilità.

Art. 187 co. 2. La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi dell'art. 186 e quantificato ai sensi del comma 1, può essere utilizzato con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti.

Resta salva la facoltà di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", in occasione dell'approvazione del rendiconto, sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo della quota del risultato di amministrazione accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, per finanziare lo stanziamento riguardante il

fondo crediti di dubbia esigibilità' nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce. Nelle operazioni di estinzione anticipata di prestiti, qualora l'ente non disponga di una quota sufficiente di avanzo libero, nel caso abbia somme accantonate per una quota pari al 100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità', può ricorrere all'utilizzo di quote dell'avanzo destinato a investimenti solo a condizione che garantisca, comunque, un pari livello di investimenti aggiuntivi.

Art.187 3-bis. L'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 e 222, fatto salvo l'utilizzo per i provvedimenti di riequilibrio di cui all'articolo 193.

Punto 3.3 P.C. 4/2 D.lgs 118/2011 "Fino a quando il Fondo crediti dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione."

Il Comune di Itri ha accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità un importo maggiore rispetto a quanto risulta con i calcoli di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2019 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 32 del 14 maggio 2020 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

L'Organo di revisione **ha verificato** il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

È **stata verificata** la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Nelle scritture contabili dell'Ente **persistono** residui passivi provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti.

Deve essere specificato che nella deliberazione di Giunta comunale sono stati riportati residui passivi cancellati definitivamente per l'importo di euro 647.541,32 mentre la variazione affettiva è soltanto di euro 322.460,06. La differenza di **euro 325.081,26** è dovuta alla **riclassificazione di alcuni residui passivi** allocati su capitoli di bilancio erroneamente classificati sul piano dei conti integrato. Tale reimputazione è avvenuta nell'ambito della stessa missione e programma, come specificato nell'allegato 1) alla delibera di G.C. sopra richiamata.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 32 del 14/05/2020 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi Pagati	Inseriti nel rendiconto	Variazioni
Residui attivi	€ 7.455.332,89	€ 1.371.335,97	€ 5.438.368,13	€ 645.628,79
Residui passivi	€ 10.292.028,27	€ 2.047.386,18	€ 7.922.182,03	€ 322.460,06

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza **è stato** adeguatamente motivato:

- attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale;

- **indicando** le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

L'Organo di revisione ha verificato conseguentemente che **è stato** adeguatamente ridotto il FCDE.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31.12.2019	FCDE al 31.12.2019
IMU	Residui iniziali	380.634,61	429.571,49	462.647,03	630.849,92	322.978,01	€ 2.226.681,06	€ 362.880,94
	Riscosso c/residui al 31.12	351.063,12	429.571,49	431.797,11	257.871,91	160.105,80		
	Percentuale di riscossione	92%	100%	93%	41%			
Tarsu – Tia - Tari	Residui iniziali	499.746,54	752.898,16	931.094,87	1.041.988,29	1.140.618,52	€ 4.366.346,38	€ 727.973,76
	Riscosso c/residui al 31.12	345.224,35	418.155,46	462.537,33	449.469,46	532.409,14	€ 2.207.795,74	
	Percentuale di riscossione	69%	56%	50%	43%			
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione							
Proventi taglio boschi	Residui iniziali	50.653,62	58.890,60	58.890,60	98.507,65	81.507,65	€ 348.450,12	€ 72.779,37
	Riscosso c/residui al 31.12	4.429,14	0,00	0,00	17.000,00	8.617,05	€ 30.046,19	
	Percentuale di riscossione	9%	0%	0%	17%			
Proventi acquedotto	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	Riscosso c/residui al 31.12	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -		
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!			

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

▪ Determinazione del F.C.D.E. con il Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

N.B. Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato.

Il Decreto Milleproroghe (Decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162) prevede disposizioni per il ripiano del disavanzo finanziario degli enti locali eventualmente emergente in sede di approvazione del rendiconto 2019, dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE in sede di rendiconto negli esercizi finanziari 2018 e 2019.

In particolare, per gli enti che avevano utilizzato il metodo semplificato il disavanzo che si determinerà dalla differenza tra l'importo del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione in sede di approvazione del rendiconto 2018 e l'importo del FCDE accantonato in sede di approvazione del rendiconto 2019, potrà essere ripianato in un periodo massimo di 15 annualità, a decorrere dall'esercizio 2021, in quote annuali costanti.

Le modalità di recupero devono essere definite con deliberazione del Consiglio comunale dell'ente locale, con il parere dell'Organo di revisione contabile, entro 45 giorni dall'approvazione del Rendiconto 2019.

Ai fini del ripiano del disavanzo possono essere utilizzate:

- le economie di spesa;
- tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a FCDE iscritto a rendiconto ammonta a complessivi **euro 1.163.634,07**. Il FCDE è stato calcolato sia con il metodo della media semplice che con il metodo della media ponderata. Nel primo caso il fondo calcolato è pari a euro 756.751,86; con il metodo della media ponderata il fondo risulta pari a euro 860.249,05. Nel rendiconto 2019 è stata comunque iscritta una maggiore somma rispetto a tutti e due i risultati, così giustificata in nota integrativa: "in considerazione dell'andamento peggiorativo delle riscossioni riscontrate, in particolare negli ultimi anni del quinquennio preso in esame e, tenuto conto dell'andamento delle riscossioni che si prospettano nei prossimi anni a causa della crisi post-coronavirus ..."

Una nota particolare deve essere segnalata in merito alla corretta applicazione del principio contabile 4.2 - paragrafo 3.3, laddove è previsto che "sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le **sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione**, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc. ... Per i crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio è effettuato un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, vincolando una quota dell'avanzo di amministrazione".

Dall'esame del rendiconto 2019 e relativi allegati, non risulta corretta la rilevazione delle sanzioni amministrative al cds così come l'accertamento degli oneri di urbanizzazione, in quanto le medesime risorse vengono accertate con il criterio di cassa, anziché utilizzare il criterio di competenza e accantonare al FCDE le somme non riscosse al termine dell'esercizio.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 200.000,00 per recupero evasione IMU e non iscritti nel conto del patrimonio in quanto derivanti da cancellazione per rottamazione cartelle di pagamento anni 2000 - 2010;
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE;

In sede di approvazione del Rendiconto 2019 **non è emerso**, in ragione delle diverse modalità di calcolo dell'accantonamento all'FCDE, un disavanzo da ripianare ai sensi e per gli effetti dell'art 39 quater del dl 30 dicembre 2019 n. 162 convertito in Legge n. 8 del 28 febbraio 2020.

L'Ente **non si è avvalso** della facoltà di riduzione della quota di accantonamento del FCDE, come previsto dal comma 1015 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145.

Fondo anticipazione liquidità

Non ricorre la fattispecie.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso per euro 177.947,42, determinato secondo le modalità diverse rispetto a quelle previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'ente al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro 177.947,42 disponendo i seguenti accantonamenti:

Euro 177.947,42 già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso.

In relazione alla congruità delle quote accantonate a copertura degli oneri da contenzioso, l'Organo di revisione ritiene che debbano essere adottati criteri più appropriati per una corretta quantificazione delle stesse.

Posto che la finalità perseguita dall'accantonamento è quella di non pregiudicare la stabilità finanziaria dell'ente nel momento in cui l'evento negativo ritenuto probabile dovesse realizzarsi e così mantenere gli equilibri di bilancio, viene richiesto all'ente stesso uno sforzo supplementare sul versante gestionale volto a declinare in modo appropriato le esigenze della corretta applicazione dei principi contabili. Per attestare la corretta entità nonché la congruità degli accantonamenti, risulta essenziale procedere a una costante ricognizione e all'aggiornamento del contenzioso formatosi, sulla base di approfondite istruttorie.

Insomma, la gestione virtuosa del fondo rischi contenzioso – che, giova ribadire, è obbligatorio e non facoltativo – postula un monitoraggio attento e dinamico circa la sua formazione e la relativa adeguatezza al fine di affrontare tempestivamente le posizioni debitorie (fuori bilancio) suscettibili di emersione a seguito degli esiti del giudizio.

La Corte dei conti sezione regionale di controllo per il Lazio, con Deliberazione n. 18/2020/PRSE per il Comune di Itri (LT), esercizi finanziari 2015-2018, (come già segnalato nelle premesse della presente relazione) richiede all'ente di effettuare, nel rispetto dei principi contabili, la ricognizione del contenzioso, adottando, sin dalla gestione finanziaria in corso, ogni misura utile a fare fronte alle maggiori ed eventuali spese legate a contenziosi in essere, e improntando, dunque, la propria gestione ad un comportamento prudente, ponderando i rischi e le incertezze connessi agli andamenti operativi della gestione.

Fondo perdite aziende e società partecipate

È stata accantonata la somma di euro 20.000 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art.21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2018 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della legge 147/2013 e al comma 2 dell'art.21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita	quota di partecipazione	quota di	quota di
	31/12/2018		perdita	fondo
Azienda Farmaceutica Itri Spa	€ 57.369,00	35%	€ 20.079,15	€ 20.000,00
			€ -	
			€ -	

In relazione alla congruità delle quote accantonate al fondo perdite partecipate, l'Organo di revisione ritiene che rispetto ai risultati di bilancio conseguiti dalla Azienda Farmaceutica, la somma di euro 20.000 sia congrua in quanto la società nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ha avuto una perdita di euro 57.369 che è stata ripianata nel modo seguente: 1) quanto ad euro 19.329,00 con utilizzo della riserva legale; 2) quanto ad euro 181,00 mediante utilizzo della riserva per utili non distribuiti; la differenza di euro 37.859,00 viene riportata agli esercizi successivi. Il capitale sociale della società è di euro 516.400. Il bilancio di chiusura al 31 dicembre 2019 in bozza fa prevedere una ulteriore perdita di euro 58.634,00.

Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 5.521,96
- utilizzi	€ -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 5.521,96

SPESA IN CONTO CAPITALE

Si riepiloga la spesa in conto capitale per macroaggregati:

	Macroaggregati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Variazione
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente			€ -
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	€ 622.494,90	€ 650.646,87	€ 28.151,97
203	Contributi agli investimenti			€ -
204	Altri trasferimenti in conto capitale			€ -
205	Altre spese in conto capitale	€ 86.000,00		-€ 86.000,00
	TOTALE			-€ 57.848,03

SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano **essere** equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e	€	5.829.739,79	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€	881.140,04	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€	717.803,43	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2017	€	7.428.683,26	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)	€	742.868,33	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2017			
(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2019(1)	€	222.231,71	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€	-	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€	-	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€	520.636,62	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€	222.231,71	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate			2,99%
1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.			
Nota Esplicativa			
Il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i			
Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'Ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.			

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo

TOTALE DEBITO CONTRATTO⁽²⁾			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2018	+	€	4.950.261,15
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2019	-	€	314.652,23
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2019	+	€	256.945,59
TOTALE DEBITO	=	€	4.892.554,51

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	€ 5.495.767,81	€ 5.228.699,81	€ 4.950.261,15
Nuovi prestiti (+)			€ 256.945,59
Prestiti rimborsati (-)	-€ 267.068,00	-€ 279.978,41	-€ 314.652,23
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)		€ 1.539,75	
Totale fine anno	€ 5.228.699,81	€ 4.950.261,15	€ 4.892.554,51
Nr. Abitanti al 31/12	10.761,00	10.807,00	10.687,00
Debito medio per abitante	485,89	458,06	457,80

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	€ 265.425,00	€ 252.472,83	€ 222.231,71
Quota capitale	€ 267.068,00	€ 279.978,41	€ 314.652,23
Totale fine anno	€ 532.493,00	€ 532.451,24	€ 536.883,94

L'ente nel 2019 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui. L'importo dei mutui rinegoziati nel corso dell'esercizio 2019 è di euro 1.393.187,25 (***Deliberazione di Giunta comunale n. 130 del 16/10/2019***).

L'Ente **si è avvalso** della facoltà di cui all'art. 1, comma 866 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 ed ha pertanto destinato i proventi derivanti dall'alienazione di patrimonio al finanziamento della spesa corrente.

Concessione di garanzie

L'ente non ha rilasciato alcuna garanzia a favore degli organismi partecipati.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie in quanto il Comune di Itri non fatto ricorso all'anticipazione di liquidità.

Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2019 i seguenti contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato:

Bene utilizzato	Tipologia	Concedente	Scadenza contratto	Canone annuo
Autovettura Jeep Renegade	Noleggio lungo termine	ARVAL	26/03/2024	€ 549,00
Autovettura Fiat Punto	Noleggio lungo termine	Lease Plan Italia	30/11/2021	€ 276,00

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019 infatti gli esiti sono stati i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 478.786,44
- W2* (equilibrio di bilancio): € 186.256,91
- W3* (equilibrio complessivo): € 275.747,62

* per quanto riguarda W2) e W3 (equilibrio complessivo) si ricorda che ai sensi del DM 1.08.2019 per il rendiconto 2019 si tratta di valori **con finalità meramente conoscitive**.

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono W1 e W2 mentre il W3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che **sono/non sono** stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE	FCDE
			Accantonamento Competenza Esercizio 2019	Rendiconto 2019
Recupero evasione IMU	€ 300.000,00	€ 71.317,77	€ -	€ -
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione COSAP/TOSAP	€ -	€ -	€ -	€ -
Recupero evasione altri tributi	€ -	€ -	€ -	€ -
TOTALE	€ 300.000,00	€ 71.317,77	€ -	€ -

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 522.978,01	
Residui riscossi nel 2019	€ 160.105,80	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 200.000,00	
Residui al 31/12/2019	€ 162.872,21	31,14%
Residui della competenza	€ 300.000,00	
Residui totali	€ 462.872,21	
FCDE al 31/12/2019	€ 362.880,94	78,40%

TARI

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono di euro 1.938.000,00 invariate rispetto a quelle dell'esercizio 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per la TARI è stata la seguente:

TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	1.140.618,52	
Residui riscossi nel 2019	532.409,14	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 608.209,38	53,32%
Residui della competenza	537.100,36	
Residui totali	€ 1.145.309,74	
FCDE al 31/12/2019	727.973,76	63,56%

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2017	2018	2019
Accertamento	€ 290.033,66	€ 75.470,45	€ 108.526,48
Riscossione	€ 266.813,70	€ 62.129,76	€ 81.353,64

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente		
Anno	importo	% x spesa corr.
2017	€ 84.466,34	29,12%
2018	€ 11.740,98	15,55%
2019	€ 40.641,80	37,45%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada			
	2017	2018	2019
accertamento	€ 99.608,31	€ 154.079,75	€ 208.889,74
riscossione	€ 58.472,81	€ 120.319,13	€ 125.841,39
%riscossione	58,70	78,09	60,24

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2017	Accertamento 2018	Accertamento 2019
Sanzioni CdS	€ 99.608,31	€ 154.079,75	€ 208.889,74
fondo svalutazione crediti corrispondente	€ -	€ -	€ -
entrata netta	€ 99.608,31	€ 154.079,75	€ 208.889,74
destinazione a spesa corrente vincolata	€ -	€ -	€ 65.278,00
% per spesa corrente	0,00%	0,00%	31,25%
destinazione a spesa per investimenti	€ -	€ -	€ 39.166,00
% per Investimenti	0,00%	0,00%	18,75%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

CDS		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 33.760,62	
Residui riscossi nel 2019	€ 33.760,62	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 83.048,35	
Residui totali	€ 83.048,35	
FCDE al 31/12/2019		0,00%

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs. 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento. In particolare, per il Comune di Itri i proventi delle sanzioni richiamate sono riferiti tutti a strade di proprietà comunale.

In questa sede si ribadisce che l'ente non applicando correttamente il principio contabile per cui ha accertato detti proventi per cassa, invece che adottare il criterio della competenza e iscrivere nel FCDE le somme non riscosse.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2019 sono pari a 52.997,64 mentre nel 2018 erano euro 54.343,27, diminuiti di euro 1.345,63 in quanto un locale è rimasto senza contratto di locazione già nel corso dell'anno 2018.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2019	€ 18.923,85	
Residui riscossi nel 2019	€ 16.474,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2019	€ 2.448,89	12,94%
Residui della competenza	€ 13.828,21	
Residui totali	€ 16.277,10	
FCDE al 31/12/2019	€ -	0,00%

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	€ 1.695.783,45	€ 1.654.781,88	-41.001,57
102	imposte e tasse a carico ente	€ 106.398,77	€ 106.836,53	437,76
103	acquisto beni e servizi	€ 3.943.578,61	€ 4.029.581,03	86.002,42
104	trasferimenti correnti	€ 524.767,74	€ 540.287,11	15.519,37
105	trasferimenti di tributi	€ 20.000,00	€ 20.000,00	0,00
106	fondi perequativi	€ -	€ -	0,00
107	interessi passivi	€ 252.731,00	€ 222.231,71	-30.499,29
108	altre spese per redditi di capitale	€ -	€ -	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 6.862,78	€ 9.523,40	2.660,62
110	altre spese correnti	€ 180.295,08	€ 125.370,83	-54.924,25
TOTALE		€ 6.730.417,43	€ 6.708.612,49	-21.804,94

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2019, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- l'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 1.957.505,91;
- il limite di spesa degli enti in precedenza non soggetti ai vincoli del patto di stabilità interno;
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'art. 22, co.2 del D.L. n. 50/2017: tale articolo ha modificato l'art. 1, co. 228, secondo periodo, della L. nr. 208/2015, prevedendo, a partire dal 2017, per i Comuni con popolazione compresa tra i 1.000 ed i 3.000 abitanti che hanno rilevato nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, l'innalzamento della percentuale del turnover da 75% al 100%;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017/2017 assumendo a riferimento l'esercizio 2016.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione

del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2019 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto 2019
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	€ 1.957.505,91	€ 1.654.781,88
Spese macroaggregato 103	€ -	
Irap macroaggregato 102		€ 106.836,53
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 1.957.505,91	€ 1.761.618,41
(-) Componenti escluse (B)		
(-) Altre componenti escluse:		
di cui rinnovi contrattuali		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	€ 1.957.505,91	€ 1.761.618,41
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio, deliberazione di Giunta comunale n. 157 del 24/12/2019.

L'Organo di revisione ha rilasciato il parere sull'accordo decentrato integrativo tenendo conto delle indicazioni della Relazione Illustrativa e Tecnico-Finanziaria.

Il fondo per il salario accessorio di euro 198.474,43, ovvero l'11,26% del totale delle spese di personale, può essere ritenuto congruo. È così distinto:

- a) somma utilizzo risorse stabili euro 52.600,00;
- b) somma utilizzo risorse variabili euro 145.874,43.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'Ente, avendo provveduto ad approvare il bilancio di previsione 2019-2021 il 28.03.2019 e avendo raggiunto l'obiettivo sul pareggio dei saldi di bilancio 2018, non è tenuto, ai sensi dell'art. 21- bis del D.L. 50/2017, convertito in Legge 96/2017, al rispetto dei seguenti vincoli di cui art. 6 D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

L'Organo di revisione ha verificato che sono stati rispettati i seguenti vincoli:

- studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009;
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009
- divieto di effettuare sponsorizzazioni
- spese per formazione non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009
- riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007 della spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni.

L'Organo di revisione ha inoltre verificato il rispetto delle disposizioni in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, nonché i vincoli di cui al comma 512 e seguenti della Legge 208/2015 in materia di acquisto di beni e servizi informatici.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria (attraverso la matrice di correlazione di Arconet) e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito al risultato economico conseguito nel 2019 si rileva: il risultato negativo di euro -236.864,80 è peggiorato di 481.042,60.

Infatti, l'esercizio 2018 chiudeva con un risultato positivo pari a euro 244.177,80.

Il peggioramento del risultato della gestione (differenza fra componenti positivi e componenti negativi) rispetto all'esercizio precedente è motivato dai seguenti elementi: svalutazione crediti di euro 200.000 per la cancellazione delle cartelle di pagamento a seguito della rottamazione ter; inoltre, per l'accantonamento ai fondi rischi per euro 203.469,3817.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di euro 27.704,44 con un peggioramento dell'equilibrio economico di euro 393.703,04 rispetto al risultato del precedente esercizio.

STATO PATRIMONIALE

Per tutti gli enti

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2019 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così rilevati:

Per quanto concerne l'obbligo di aggiornamento degli inventari si segnala:

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	€ 122.910,89
Immobilizzazioni materiali di cui:	€ 34.334.716,84
- <i>inventario dei beni immobili</i>	€ 26.333.530,02
- <i>inventario dei beni mobili</i>	€ 8.001.186,82
Immobilizzazioni finanziarie	€ 368.490,58
Rimanenze	€ -

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2019 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3 i valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente **non ha** terminato le procedure di valutazione dei cespiti rispetto ai nuovi criteri stabiliti dal principio 4/2.

In caso contrario nella relazione al rendiconto sono o non sono indicati i beni in corso di ricognizione o in attesa di valutazione.

L'ente non si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato la conciliazione fra inventario contabile e inventario fisico.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate in base ai criteri indicati al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

È stata verificata la conciliazione tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 200.000 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce ed è almeno pari a quello accantonato nel risultato di amministrazione

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3. Tali crediti **non risultano** negli elenchi allegati al rendiconto.

Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2019 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	PATRIMONIO NETTO	Importo
I	Fondo di dotazione	-€ 20.568.862,26
II	Riserve	€ 36.458.154,67
a	da risultato economico di esercizi precedenti	€ 585.750,27
b	da capitale	€ 6.268.463,64
c	da permessi di costruire	€ 4.232.339,65
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	€ 25.390.122,66
e	altre riserve indisponibili	-€ 20.521,55
III	risultato economico dell'esercizio	-€ 236.864,80

Con il Fondo di dotazione negativo, l'ente si impegna ad utilizzare le riserve disponibili e a destinare i futuri risultati economici positivi ad incremento del fondo di dotazione

L'Organo di revisione prende atto che la Giunta non propone al consiglio alcuna modalità per ripianare il risultato economico negativo dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono calcolati nel rispetto del punto 6.4.a del principio contabile applicato 4/3 e sono così distinti:

	Importo
fondo per controversie	€ 177.947,42
fondo perdite società partecipate	€ 20.000,00
fondo per manutenzione ciclica	
fondo per altre passività potenziali probabili	€ 5.521,96
totale	€ 203.469,38

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2019 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione **sono** illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

In base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, l'Organo di revisione deve fornire all'organo politico dell'ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Il Revisore, anche sulla scorta di quanto richiesto nelle conclusioni della Deliberazione della Corte dei conti, sezione regionale di controllo per il Lazio (Deliberazione n. 18/2020/PRSE Comune di Itri - LT, esercizi finanziari 2015-2018), in riferimento al Rendiconto 2019, rileva e propone quanto di seguito riportato.

Il FPV è stato correttamente contabilizzato, sia nella parte corrente che in conto capitale, nel rispetto dei principi contabili di cui al d.lgs. n. 118/2011.

È stata verificata l'attendibilità e la correttezza dei dati contenuti nei documenti contabili, nel rispetto delle previsioni del d. lgs. n. 118/2011, fini della corretta determinazione della composizione del risultato di amministrazione.

Sono state adottate azioni per il conseguimento della riduzione dei tempi di pagamento, con il costante monitoraggio delle stesse misure adottate.

È stato contabilizzato correttamente l'Indennità di fine mandato, nel rispetto delle previsioni dei principi contabili.

Per quanto riguarda invece il **calcolo del FCDE**, come già segnalato in altra parte della presente relazione (pagina 23), l'ente deve correttamente applicare le previsioni dei principi contabili allegato 4.2, paragrafo 3.3 per quanto riguarda i proventi delle concessioni edilizie e quelli derivanti dalle sanzioni al c.d.s.

Inoltre, deve essere effettuata scrupolosamente una **ricognizione del contenzioso** (come già segnalato a pagina 24), adottando, sin dalla gestione finanziaria in corso, ogni misura utile a fare fronte alle maggiori ed eventuali spese legate a contenziosi in essere, e improntando, dunque, la propria gestione ad un comportamento prudente, ponderando i rischi e le incertezze connessi agli andamenti operativi della gestione.

Infine, è necessario potenziare un attento monitoraggio delle attività volte a migliorare l'efficienza nel **contrasto all'evasione tributaria**, adottando ogni misura organizzativa utile a tale fine.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2019.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dott. Eugenio Colacicco

A circular blue ink stamp of the Organismo di Revisione is positioned to the left of a handwritten signature in blue ink. The stamp contains the text "ORGANISMO DI REVISIONE" and "COMUNE DI CASALE DI S. GIOVANNI". The signature is written in a cursive style.